

<i>accento</i> <b>a</b>	<b>Data:</b> 28/07/07	<b>Milano Finanza</b>	<b>Pagina:</b> 28	<b>CAPE NATIXIS</b> <small>Società di Gestione del Risparmio S.p.A.</small>
	<b>Argomento:</b> Cape Natixis			

MILANO FINANZA

# EMILIA FINANZA

**INVESTIMENTI** Il fondo di private equity Cape Natixis ha scelto la Dolciaria Val d'Enza di Canossa per giocare una nuova partita, questa volta nel settore alimentare

## Progetti molto golosi

di Stefano Catellani

**L**a prima volta, con la Arkimedica di Gattatico, è andata davvero molto bene. Il fondo di private equity Cape Natixis ci riprova e in area reggiana ha scelto la Dolciaria Val d'Enza di Canossa per giocare una nuova partita, questa volta nell'area alimentare. Obiettivo: creare una linea di prodotti di pasticceria capace di soddisfare i palati golosi su vasta scala. I piani di Cape Live, quotata su Expandi, e che ha sedi a Bologna e Reggio Emilia, subiranno così una nuova accelerazione, mentre le occasioni per fare shopping e creare un polo di imprese, sul modello Arkimedica, non mancano.

A trent'anni dalla fondazione, alla Dolciaria Val d'Enza i progetti del fondo guidato dall'ad Marco Vismara hanno trovato le porte aperte. Cape Natixis è entrata con il 34% nella società che è controllata dal presidente William Nicolini.

Un'operazione che guarda alla grande distribuzione, ma anche al dettaglio. Ecco la mission della nuova Dolciaria Val d'Enza, che potrebbe avere sinergie con il Forno della Rotonda di Varese (dall'ottobre del 2006 in portafoglio a Cape Natixis e che fattura circa 15 milioni con pane e altri prodotti da forno surgelati). Il piano prevede altre acquisizioni in nicchie di mercato: prodotti per celiaci, light e altri ancora. Nascerà così un polo integrato, che troverà la strada della Borsa, quando raggiungerà una fatturato intorno ai 40 milioni di euro.



*Il team di Cape Natixis*

Adelmo Sassi, direttore commerciale e azionista al 10%, con il direttore generale Achille Campanini al 18%, è già al lavoro.

Cape Natixis sgr, che sta portando alla quotazione il fondo Cape Live, ha progetti molto ambiziosi e può salire fino al 49%. Finisce quindi l'era del «Solo Private Label» (delle produzioni conto terzi) e si punta anche su quelle a marchio.

La Dolciaria Val d'Enza nel 2007 arriverà a fatturare 15 milioni di euro, con un margine operativo del 12%. Il primo passo è stata l'acquisizione della romana Buschese, fondata da Giovanni Boglione che, trasferitosi dal Piemonte a Roma con tutta la famiglia, aprì nel 1950 un laboratorio di pasticceria nella capitale. Adesso fattura circa 2,7 milioni. Una priorità è l'export, al 15% del fatturato. Può raddoppiare in tempi brevi grazie alla nuova capacità produttiva che Dolciaria Val d'Enza sta costruendo da trent'anni. È nata nel

1977, come laboratorio artigianale per la produzione di torte fresche da vendere sul territorio nella provincia di Reggio Emilia.

Nel 1990 l'azienda è stata rilevata da Nicolini, che ha avviato la nuova

fase di espansione. Tutti gli impianti, dal sistema di dosaggio delle materie prime ai forni al reparto confezionamento, sono completamente nuovi e ad elevata tecnologia. (riproduzione riservata)